# Il progetto EU BIOGEARS: corde a base biologica per l'acquacoltura

05/01/2022

OCEANI, PESCE E REVISIONI SOSTENIBILI

L'acquacoltura è ormai un tema ampiamente trattato, dibattuto, supportato e talvolta osteggiato, ma certamente un argomento attuale e rilevante quando si parla del futuro dei mari, degli oceani e della biodisponibilità di pesce.

In Italia, per esempio, le aziende che operano nel settore sono circa 800, con ritmi di produzione che raggiungono cifre da capogiro: 140 mila tonnellate di prodotto, ovvero il 40% della produzione ittica nazionale, e ben 7.500 addetti esperti nell'allevamento di oltre 30 tipi diversi di pesce e molluschi.

Se queste cifre incoraggianti lasciano ben sperare per la sicurezza alimentare nazionale e internazionale, i metodi utilizzati necessitano tuttavia di una "revisione sostenibile".

Per quale motivo? Semplice: spesso i materiali utilizzati minacciano gli ecosistemi marini per composizione chimica e per dispersione quando si rompono o si abbandonano in mare.



*Un fondale marino con alcuni coralli e specie di pesce.*

MITILICOLTURA E CORDE IN MATERIALI SOSTENIBILI

Negli allevamenti di mitili in mare aperto, per esempio, le cozze vengono allevate su lunghe corde, sospese sott'acqua, la cui realizzazione coinvolge per lo più plastica: un pericolo per gli ecosistemi marini, se scartate o non smaltite correttamente.

Per risolvere questo enigma, il progetto BIOGEARS (finanziato dall'UE) mira a fornire al settore dell'acquacoltura corde innovative a base biologica che contribuiranno a un settore dell'acquacoltura più sostenibile.

Lanciato nel 2019, il consorzio BIOGEARS sviluppa prototipi di corde a base naturale da utilizzare nella coltura di mitili e alghe. L'obiettivo? Sostituire o integrare la plastica a base di petrolio, con materiale compostabile da componenti derivati da biomassa rinnovabile.

Lo scopo è ottenere una plastica che non si decomponga in mare, ma si trasformi invece in compost, quando non serve più: un risultato eccezionale, per l'uomo e l'ambiente.



*Alcune corde in materiale biologico BIOGEAR.*

UN PROGETTO CHE FUNZIONA

Dalle prime prove di prototipi industriali, ora sappiamo che è possibile produrre soluzioni innovative e per un settore dell'acquacoltura offshore ecocompatibile in Europa ed "*È emozionante vedere che stiamo rendendo possibile il cambiamento*" afferma Leire Arantzamendi, la coordinatrice del progetto.

Il progetto sta coinvolgendo l'intera catena del valore e le principali parti interessate, dall'industria dell'acquacoltura e dai produttori di materiali alle autorità di regolamentazione, ai responsabili politici, agli istituti di ricerca e ai consumatori.

Oltre a questo progetto, le corde a base biologica possono essere adattate per altre esigenze dell'acquacoltura e della pesca, contribuendo più ampiamente alla trasformazione sostenibile del settore.



*Un'impianto di acquacoltura sulla costa, dove presto potranno essere utilizzate le corde in materiale ecosostenibile.*

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

BIOGEARS ha, infine, tre obiettivi principali: un impatto positivo sulla sostenibilità del settore dell'acquacoltura; un impatto economico positivo sostenendo un'economia circolare, biologica e a catene del valore; un impatto sociale sostenendo le politiche pubbliche per ridurre i rifiuti di plastica in mare.

I progetti BIOGEARS finanziati dall'UE sono in linea con la visione di un'economia blu sostenibile nell'ambito del Green Deal europeo e contribuiscono alle politiche europee su plastica e microplastica, per un futuro in grado di tutelare i consumi e

gli ecosistemi in pericolo.

*Articolo completo*
*https://ec.europa.eu/oceans-and-fisheries/news/biogears-bio-based-materials-sustainable-european-aquaculture-2021-12-22_en*